



Area di crisi complessa Piceno Val Vibrata
Proroga della indennità di Mobilità Anno 2025
(rifinanziata per l'anno 2025 con Legge 30 dicembre 2024 n. 207,
art. 1, comma 189 – Legge di bilancio 2025)

INTESA ISTITUZIONALE TERRITORIALE

In data 10 settembre 2025, alle ore 14,00 presso la sede della Regione Marche, Via Tiziano 44 Ancona, in modalità mista, presenza e videoconferenza, si sono incontrati:

l'Assessore alle Politiche del Lavoro Stefano Aguzzi, l'Assessore alle Aree di crisi industriale Goffredo Brandoni, l'Assessore alle Attività produttive Andrea Maria Antonini, il Dirigente del Dipartimento politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione Roberta Maestri, il Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali Massimo Rocchi,

e sono stati invitati i rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali e Organizzazioni Sindacali:

Confindustria Marche - Confartigianato Marche - Cna Marche - Clai Marche - Confcommercio Imprese per l'Italia Marche - Confesercenti Marche – Confcooperative - Agci Marche – Confprofessioni - Abi Marche - Confapi Marche - Lega Coop Marche - Cgil Marche - Cisl Marche - Uil Marche - Ugl Marche.

Sono presenti inoltre funzionari di Inps Regionale Marche e di Regione Marche.

Le parti, visti

- Il Decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 10/12/2016 che riconosce come Area di Crisi Industriale Complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, l'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno;
- l'Art. 44 comma 11 bis del Dlgs n. 148 del 14/09/2015, così come modificato dal n. Dlgs 185 del 24/09/2016, che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;
- l'Art. 53 ter del DL n. 50 del 24/04/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, che prevede la concessione di un trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complesse, alle condizioni ivi indicate;



- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16/04/2020, n. 18 con cui, ai sensi dell' art.1 c. 289 della Legge n.178 del 13/12/2020, sono state ripartite le risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa e/o proroga dell'indennità di mobilità riconoscendo alla Regione Marche, per il 2021 complessivamente l'importo di € 16.775.741,44;
- Legge 30 dicembre 2024 n. 207, art. 1, comma 189 recante *“Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziati ulteriori risorse per un importo pari a 70 milioni di euro per l'anno 2025, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le regioni possono destinare, nell'anno 2025, le risorse stanziati ai sensi del primo periodo, in aggiunta a quelle residue dei precedenti finanziamenti, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015 nonché a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie assegnate, l'Istituto nazionale della previdenza sociale effettua il controllo e il monitoraggio dei flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente comma e ne dà riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali almeno semestralmente”*;
- la Regione Marche con prot id nr. 0080645 del 21/01/2025, ha comunicato al Ministero di aver necessità di ulteriori risorse finanziarie in quanto riteneva l'importo residuo disponibile non sufficiente per il fabbisogno di cui avrebbe potuto necessitare in prospettiva, sia in funzione della necessità di rifinanziare l'intervento di mobilità in deroga nell'area di crisi complessa Piceno Val Vibrata di cui all'art. 53-ter DL 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che quello relativo alla Cigs aree di crisi di cui all'art. 44 comma 11 bis del Dlgs 148/2015;
- il Decreto interministeriale 989 del 28/03/2025 di riparto delle risorse per le ree di crisi industriale complessa di cui alla Legge 30 dicembre 2024 n. 207, art. 1, comma 189 – Legge di bilancio 2025, che ha previsto per la Regione Marche l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie pari a circa 2,1 mila euro che si vanno ad aggiungere ai 4,1 mila euro di residui già disponibili formando quindi una provvista finanziaria complessiva di circa 6,2 mila euro;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali n. 13 del 27/06/2017 riguardante le modalità di attuazione e le condizionalità necessaria per usufruire del trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che

operino in un'area di crisi industriale complessa (condizione indispensabile è la partecipazione di questi lavoratori a misure di politica attiva del lavoro individuate con apposito piano regionale da presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e a Sviluppo Lavoro Italia s.p.a);

- il Verbale dell'incontro tenutosi in data 14/07/2017 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, nel quale MdLPS e INPS hanno evidenziato che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o un trattamento di mobilità in deroga e che in relazione alla nozione di area di crisi complessa si fa riferimento al sito su cui insiste l'azienda, non alla residenza del lavoratore;
- che condizione indispensabile per usufruire del beneficio, è la partecipazione dei lavoratori a misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da presentare al Ministero del Lavoro e a Sviluppo Lavoro Italia s.p.a;
- in caso di occupazione a tempo determinato si fa riferimento a quanto disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 8281 del 17.05.2018: *“Al fine di preservare la continuità nei trattamenti, nel caso in cui un lavoratore accetti un contratto a tempo determinato durante il trattamento di mobilità in deroga, il cui termine sia successivo alla data di scadenza della prestazione in deroga riportata nel provvedimento di concessione, la Regione, nell'ipotesi di proroga, dovrà necessariamente indicare, come termine iniziale del nuovo trattamento, il giorno immediatamente successivo alla scadenza del precedente provvedimento di autorizzazione, tenendo presente che i periodi di attività lavorativa, nei quali il trattamento di mobilità in deroga è sospeso, sono coperti da reddito da lavoro dipendente”*;
- la misura del trattamento di mobilità in deroga è equivalente all'importo previsto per l'indennità di mobilità ai sensi dell'art. 7 della L. 223/91 con l'applicazione delle riduzioni previste dal secondo periodo del comma 66 dell'articolo 2 della legge n. 92/2012;
- l'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 prevede che *“Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un*

trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.”.

Dopo approfondita discussione concordano quanto segue

1. È concessa la proroga dell'indennità di mobilità per un massimo di n. 12 (dodici) mesi ai lavoratori licenziati da una unità produttiva ubicata all'interno dell'area di crisi Industriale Complessa Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno e che alla data del 1° gennaio 2025 siano beneficiari di mobilità ordinaria (ex legge 223/91) o mobilità in deroga (ex legge n. 92/2012), scaduta o in scadenza nell'anno 2025.
2. I lavoratori beneficiari saranno quelli licenziati da aziende ubicate all'interno dell'Area di Crisi Industriale Complessa “Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno” indipendentemente dalla loro attuale residenza (per i comuni marchigiani vedasi allegato 1).
3. L'erogazione del suddetto beneficio è subordinata alla partecipazione, da parte del lavoratore, al programma di Politiche Attive predisposto dalla Regione Marche, come descritto nell'Allegato 2) alla presente intesa.
4. Le domande di mobilità in deroga dovranno essere presentate dai lavoratori interessati, telematicamente, alle sedi INPS territorialmente competenti in base alla residenza dei lavoratori entro il 10 ottobre 2025. Qualora dovessero verificarsi dei casi in cui, per motivi non imputabili al beneficiario, il rispetto di tale scadenza non sia possibile, l'amministrazione valuterà, nei limiti delle risorse ancora disponibili e previa verifica della correttezza formale della richiesta, la possibilità di accogliere ed autorizzare comunque tali richieste di accesso al contributo previsto dallo strumento della mobilità in deroga.
5. Contestualmente il lavoratore interessato, entro il 10 ottobre 2025 presenta, esclusivamente via PEC, ulteriore domanda al Centro per l'Impiego competente nel cui territorio dove era o è ubicata l'azienda che ha proceduto al licenziamento, secondo il modello contenuto nell'allegato n. 3), allegando copia del documento di identità in corso di validità e la copia della domanda di mobilità in deroga presentata all'INPS unitamente alla ricevuta di presentazione, che riporta il numero di protocollo attribuito automaticamente dal sistema INPS. Gli indirizzi PEC dei Centri per l'Impiego (CPI) di riferimento sono:
regione.marche.centroimpiegoascolipiceno@emarche.it (CPI di Ascoli Piceno)
regione.marche.centroimpiegosanbenedetto@emarche.it (CPI di San Benedetto del Tronto).
6. Le parti sociali firmatarie della presente Intesa, attraverso le loro strutture territoriali, assicureranno assistenza e consulenza ai lavoratori in sede di presentazione delle domande.
7. I Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto (AP), successivamente alla presentazione della domanda (All. n. 3) convocheranno i lavoratori per la stipula o l'aggiornamento del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) e per la definizione di un programma

- personalizzato di partecipazione a misure di politica attiva proposte dai competenti CPI (All. n. 2).
8. Per i lavoratori residenti al di fuori delle Marche si provvederà ad effettuare apposita comunicazione alla Regione di residenza.
 9. La Regione Marche con la collaborazione dell'INPS regionale verificherà i requisiti per l'accesso alla prestazione utilizzando anche l'applicazione della Banca dati percettori di cui al messaggio INPS n. 4734/2017.
 10. Eventuali assunzioni a tempo determinato che avvengono all'interno del periodo di proroga concesso, non fanno decadere dal trattamento, la cui liquidazione può riprendere al termine del contratto fino allo scadere dei 12 mesi concessi.
 11. La liquidazione della proroga dell'indennità di mobilità 2025 è effettuata dall'INPS a seguito dell'autorizzazione della Regione Marche che verificherà, attraverso i Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto, l'effettiva partecipazione del lavoratore al programma di Politiche Attive di cui all'allegato 2).
 12. La Regione Marche riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Abruzzo e somministrate ai lavoratori ivi residenti ma licenziati da un'azienda ubicata in uno dei Comuni della Area di Crisi Industriale Complessa – Valle del Tronto Piceno di cui all'Allegato 1 (Marche). In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Marche.
 13. La Regione Abruzzo riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Marche e somministrate ai lavoratori ivi residenti, ma licenziati da un'azienda ubicata in uno dei Comuni della Area di Crisi Industriale Complessa della Val Vibrata. In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Abruzzo.
 14. Centri per l'Impiego (CPI) di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto (AP), deputati all'erogazione delle misure di politica attiva, successivamente alla presentazione della domanda di accesso al beneficio (All. n. 3) convocheranno i richiedenti per la stipula o l'aggiornamento del Patto di Servizio Personalizzato (PSP) e per la partecipazione ad una delle misure di politica attiva tra quelle proposte al punto 3 dell'All. n.2. In esito a questa attività in due citati CPI trasmetteranno agli uffici regionali competenti l'elenco dei nominativi completo dei dati necessari all'individuazione del periodo (dal – al) di mobilità in deroga 2025 concedibile e con l'indicazione del tipo di politica attiva erogata. Conseguentemente a questo, i nominativi potranno essere inseriti nella comunicazione al Ministero del Lavoro come beneficiari della proroga della indennità di mobilità in deroga anno 2025.
 15. La Regione Marche, come previsto dalla Circolare del MLPS n.13 del 27/6/2017, prima di procedere ad autorizzare il trattamento di mobilità in deroga, presenterà al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e a Sviluppo Lavoro Italia s.p.a il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso

comprensivo di ogni onere (€ 1.638,63/mese/lavoratore). La misura del trattamento di mobilità in deroga è equivalente all'importo previsto per l'indennità di mobilità ai sensi dell'art. 7 della L. 223/91 con l'applicazione delle riduzioni previste dal secondo periodo del comma 66 dell'articolo 2 della legge n. 92/2012.

16. Il Piano Regionale delle Politiche attive, di cui all'allegato 2) e la documentazione relativa ai lavoratori, saranno oggetto di esame e approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della sostenibilità finanziaria dell'intervento di prosecuzione della mobilità in deroga – anno 2025.
17. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del Lavoro, della quale sarà data conoscenza anche all'INPS, la Regione Marche autorizzerà il trattamento di mobilità in deroga anche a seguito della verifica dell'avvenuta partecipazione del lavoratore interessato al Programma regionale di Politiche attive di cui all'allegato 2) della presente intesa, inserendo i nominativi dei lavoratori nel SIP (Sistema Informativo Percettori).
18. Tutte le parti presenti concordano sulla necessità di monitorare l'intervento sia dal punto di vista finanziario che operativo con incontri periodici che potranno avvenire nell'ambito del Tavolo sulle Politiche Attive istituito per l'Area di Crisi Industriale Complessa del Piceno Val Vibrata. In quella sede le parti potranno presentare delle proposte di misure attive anche innovative finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori in mobilità da affiancare a quelle effettuate dai Centri per l'Impiego dei territori interessati.

Ancona, 10 settembre 2025.

L'ASSESSORE REGIONALE ALLE POLITICHE DEL LAVORO

Stefano Aguzzi




L'ASSESSORE REGIONALE ALLE AREE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA

Goffredo Brandoni



L'ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Andrea Maria Antonini



Il Dirigente del Dipartimento politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione

Roberta Maestri

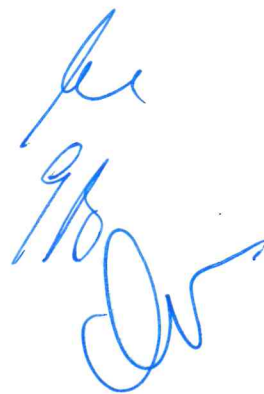


Il Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
Massimo Rocchi



INPS Regionale delle Marche p.p.v.



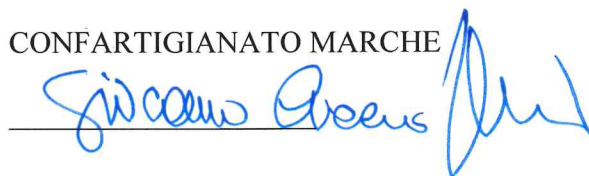


CONFINDUSTRIA MARCHE



CONFESERCENTI MARCHE

CONFARTIGIANATO MARCHE



CONFCOOPERATIVE MARCHE

CNA MARCHE



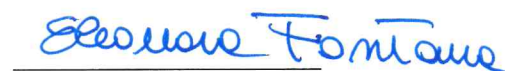
AGCI MARCHE

CLAAI MARCHE

CONFPROFESSIONI

CONFCOMMERCIO MARCHE

CGIL MARCHE



Handwritten signatures in blue ink.



CISL MARCHE

Handwritten signature in blue ink.

CONFAPI MARCHE

UIL MARCHE

LEGA COOP. MARCHE

UGL MARCHE

[Handwritten signatures in blue ink]

Allegato 1)

**Elenco dei comuni marchigiani della Crisi Industriale complessa del Val Vibrata-Valle del Tronto
Piceno**

Amandola , Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra marittima, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove , Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Montefalcone Appennino, Montefortino, Monterinaldo, Offida, Ortezzano, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Smerillo, S. Vittoria in Matenano, Venarotta

[Handwritten signature in blue ink]

Allegato 2)

Piano Regionale delle Politiche Attive per i lavoratori dell'Area Industriale di crisi complessa del Piceno

Il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno e quello di San Benedetto del Tronto (AP) saranno i soggetti pubblici responsabili della realizzazione delle politiche attive per i lavoratori potenzialmente beneficiari della proroga dell'indennità di mobilità di cui alla presente Intesa Istituzionale.

I Centri per l'Impiego, ricevute via PEC le domande dei lavoratori suddivise per territorio di competenza e verificata la completezza dei documenti pervenuti, procederanno alla presa in carico degli utenti suddividendo l'attività in due fasi:

➤ *Fase 1* Ciascun beneficiario sarà convocato per l'espletamento della procedura amministrativa. In questa fase verrà verificata la posizione dell'utente, saranno aggiornate qualifiche, competenze e disponibilità e sottoscritto o aggiornato il Patto di Servizio Personalizzato (PSP), che dovrà contenere anche una misura di Politica Attiva in linea con le caratteristiche individuali del beneficiario.

➤ *Fase 2* Sulla base degli impegni fissati nel Patto di Servizio sottoscritto, si procederà all'erogazione della misura di Politica Attiva concordata.

Nello specifico, la misura di Politica Attiva individuata per l'annualità 2025 nell'ambito del Programma Gol consiste prevalentemente in un **percorso formativo di breve durata** (totale 10 ore), da fruire **on line** ed in modalità asincrona, attraverso la Piattaforma Regionale **"Bussola Digitale"**.

Attraverso questo breve percorso formativo si offrono ai beneficiari spunti utili al fine di agevolare la loro ricollocazione lavorativa. Il ruolo della formazione, infatti, è ritenuto fondamentale nell'incremento delle possibilità occupazionali degli utenti, attraverso il rafforzamento delle competenze individuali spendibili in un progetto di reinserimento lavorativo.

Il percorso formativo si articola in cinque moduli (Modulo 1: *Servizi e politiche attive per il lavoro* - Modulo 2: *Pillole di orientamento* - Modulo 3: *Ricerca del lavoro tramite web e social media* - Modulo 4: *Autoimpiego e creazione d'impresa* - Modulo 5: *Contrattualistica ed incentivi assunzionali*), a cui si aggiunge un test finale, semplificato ed a risposta multipla, mirato a verificare l'effettiva partecipazione al corso.

Per iscriversi al percorso, l'utente riceverà da Bussola Digitale, esclusivamente **via mail**, un **link** attraverso cui registrarsi alla Piattaforma, tramite la quale dovrà completarne la fruizione **entro 15 giorni** dalla data di ricevimento dello stesso.

Il percorso si intenderà completato a seguito della consultazione di tutti i moduli didattici previsti e del superamento del test di valutazione finale.

I CPI provvederanno, in una fase successiva e solo dopo aver ricevuto riscontro sugli esiti di avvenuta fruizione del corso, a certificarne la partecipazione e ad inviare agli utenti i relativi Attestati finali.



Handwritten signatures in blue ink at the top right of the page.

- La proroga dell'indennità di mobilità anno 2025 è subordinata alla sottoscrizione (o aggiornamento) di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP) e alla partecipazione a misure di politica attiva proposte dai competenti CPI (All. n.2). A tale riguardo i CPI competenti per territorio di residenza, successivamente alla presentazione della domanda (All.n.3), procederanno alla convocazione degli stessi lavoratori per avviarli al percorso di politica attiva previsto dal Piano Regionale.
- La mancata presentazione alle convocazioni disposte dal Centro per l'Impiego per le iniziative di Politica Attiva del Lavoro e la mancata partecipazione alle misure collegate, in assenza di giustificati motivi documentabili, comporterà, senza preventiva comunicazione scritta, l'attivazione del meccanismo della c.d "condizionalità" con crescenti sanzioni e decurtazioni fino all'eventuale revoca dell'indennità di mobilità concessa con comunicazione all'INPS erogante (vedasi a questo proposito la Circolare Anpal n.1/2022).
- La Regione Marche procederà alla comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, solo dopo che il Centro per l'Impiego competente avrà comunicato la conclusione del procedimento e l'avvenuta partecipazione ad una misura di Politica Attiva da parte di ciascun lavoratore interessato.

Handwritten signature in blue ink at the bottom right of the page.

Allegato 3)

Domanda obbligatoria da presentare esclusivamente via PEC al Centro per l'Impiego nel cui territorio di competenza era o è ubicata la sede dell'azienda che ha proceduto al licenziamento.

Regione Marche
Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno
PEC regione.marche.centroimpiegoascolipiceno@emarche.it
Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto
PEC regione.marche.centroimpiegosanbenedetto@emarche.it

S E D E

Oggetto: *Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno –
Proroga indennità di mobilità anno 2025 - Decreto Interministeriale del 16/04/2021 n. 18
Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 10/09/2025*

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Telefono cellulare/fisso _____ email _____

Chiede

ai sensi dell'Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 10 settembre 2025 la proroga dell'indennità di mobilità anno 2025 per un massimo di 12 mesi

(Sarà cura dei referenti dei CPI di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto predisporre un apposito prospetto riepilogativo finale contenente le date specifiche di inizio e di fine del periodo di proroga della mobilità richiesto da ciascun beneficiario per l'anno 2025, da inviare al Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi a conclusione del procedimento).

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste dagli articoli 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 per chi attesta il falso sotto la propria responsabilità

dichiara quanto segue:

- di essere nato a _____ il _____
- di essere residente a _____ Via _____



Dr. *per* *MR* *GB*

- di essere domiciliato a (solo se diverso dalla residenza) _____
Via _____
- di essere stato licenziato in data _____ dalla ditta _____
sita in via _____ del Comune di _____
- di essere beneficiario del trattamento di mobilità ordinaria/in deroga scaduta o in scadenza in
nell'anno 2025
- di impegnarsi a partecipare alle iniziative di politica attiva che verranno predisposte dal Centro
per l'Impiego secondo il Piano di cui all'Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche
del 10 settembre 2025.

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità civili e penali stabilite all'art.76 del DPR n. 445/2000 per coloro che rendono dichiarazioni mendaci, dichiara che tutte le notizie e le informazioni contenute nella presente domanda rispondono a verità e si impegna sotto la propria personale responsabilità a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire rispetto a quanto dichiarato nella presente domanda.

Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e smi.

Data _____

Firma _____

- Alla domanda va allegata copia di un valido documento di identità
- Alla domanda va allegata la ricevuta dell'istanza presentata telematicamente all'INPS
- Tutti i campi sono obbligatori

[Signature]